

### > MONITOR

**Valeria Di Giorgio, tra le prime donne del tg**  
di *Giuseppe Bosso*

«La complicità con le colleghe della redazione è essenziale, senza comunque far mancare quel pizzico di competizione che, come il pepe, rende tutto più interessante. In fondo... siamo tutte prime donne»

«Nel blog racconto la Valeria di tutti i giorni, le idee, gli aneddoti, i miei viaggi, emozioni e sentimenti. Non credo si possa valutare una persona solo per il lavoro che fa. E' questa la mia filosofia»

[▶ LEGGI](#)



Valeria Di Giorgio



- Archivi
- Numeri arretrati
- Interviste
- Vademecum
- Speciali
- Campionato
- Saluti
- Strumenti
- Schede + foto
- Video
- Cerca nel sito

### > CRONACA IN ROSA

**"Segnali" di parità**  
di *Federica Santoro*

Da sempre all'avanguardia in materia di parità di genere, la Svezia ha di recente votato una...



[▶ LEGGI](#)

### > FORMAT

**Il Pagellone di settembre**  
di *Giuseppe Bosso*

10 indiscutibile a *Blunotte - Misteri italiani*. Carlo Lucarelli affronta su Raitre i casi più...



[▶ LEGGI](#)

### > CULT

**Valentina, la donna di Crepax**  
di *Valeria Scotti*

Quarantatré anni sulla carta e non li dimostra. Valentina è negli occhi di un pubblico adulto...



[▶ LEGGI](#)

### > DONNE

**Rachida Dati, il guardasigilli griffato Dior**  
di *Martina Barin*

È la storia di un successo con retroscena da Cenerentola. Rachida Dati, 42 anni, è l'attuale...



[▶ LEGGI](#)

### > TELEGIORNALISTI

**Beppe Viola: l'ironia che non muore mai**  
di *Mario Basile*

In pochi sanno che è grazie a lui che il calcio oggi può permettersi anche di non prendersi...



[▶ LEGGI](#)

### > SPORTIVA

**Motocross: ragazzine spericolate**  
di *Pierpaolo Di Paolo*

Le vedi partire tenendo la moto bassa, sgomitando tra gli avversari per mantenere la...



[▶ LEGGI](#)

### Foto Osè Foto

News e Foto su foto osè Scopri le pagine dedicate su Excite magazine.excite.it

Annunci Google

### Novità schede tgiste

Valeria Di Giorgio new  
Raffaella Daino agg  
Barbara Di Palma new  
Chiara Barin new  
Paola Rendina new  
Cristina Carbotti new

Hanno detto di noi: Canale5, La7, Rai2 (Tg2), Rai2 (StileLibero), Rai2 (ItaliaSul2), TeleLiguriaSud, 7Gold, TV7 Lomb., .com, Affarilitaliani, AgendaGiorn., Anna, CorriereMag., Corriere Sera, Gazzetta Sport, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Radiocorriere, Sicilia, Sole24ore, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce, Speciale Campagna

### NEWSLETTER

tua email qui

[Iscriviti](#)

[Istruzioni](#)

### Conosci donne a Bologna.

Vuoi conoscere donne single? Entra. Guarda Ora Profili, foto e video.

### Prestiti INPDAP 50.000€

Prestiti INPDAP Veloci e Sicuri Approviamo la Tua Richiesta Oggi.

Annunci Google

TELEGIORNALISTE [info@telegiornaliste.com](mailto:info@telegiornaliste.com) | [contatto MySpace](#)

Via Due Ponti, 102/i - 41012 Carpi (MO)

Direttore Responsabile: Silvia Grassetti **Vicedirettore:** Valeria Scotti

Redazione: Silvia Grassetti, Valeria Scotti, Erica Savazzi, Mario Basile, Giuseppe Bosso, Antonella Lombardi, Nicola Pistoia, Pierpaolo Di Paolo, Camilla Cortese, Federica Santoro, Desi Zavatta Musolino, Chiara Casadei, Martina Barin

Progetto grafico: Tiziana Ambrosi, Rocco Ventre

Ufficio Stampa: [ufficio.stampa@telegiornaliste.com](mailto:ufficio.stampa@telegiornaliste.com)

Marketing e pubblicità: [marketing@telegiornaliste.it](mailto:marketing@telegiornaliste.it)

Webmaster: Rocco Ventre [webmaster@telegiornaliste.com](mailto:webmaster@telegiornaliste.com)

Editore: Telegiornaliste di Ventre Rocco Mariano P.I. 03055610368

Provider: Aruba Spa, Piazza Garibaldi 8 - Soci (AR) [www.aruba.it](http://www.aruba.it)

Registr. Tribunale Modena: n. 1741 08/04/2005 ROC: n. 14574

### Incontri Bologna

Realizza nuovi incontri Privati! 8.120 single online Ora. Entra  
[Onemeet.net/incontri\\_bologna](http://Onemeet.net/incontri_bologna)

### Trova Donne

Leggi online gli annunci di donne Trova subito quella che fa per te!  
[www.FriendScout24.it](http://www.FriendScout24.it)

### Donne Vip

Vuoi vincere 50 euro di ricarica? Indovina il personaggio famoso!  
[www.magicquiz.it](http://www.magicquiz.it)

Annunci Google



8x1000  
alla ricerca



Web  [www.telegiornaliste.com](http://www.telegiornaliste.com)

Cerca

IL LAVORO NOBILITA  
LA DONNA

area riservata redazione

## Monitor

### Approfondimenti e notizie sul mondo delle tgiste

#### Valeria Di Giorgio, tra le **prime donne del tg**

di *Giuseppe Bosso*

**Valeria Di Giorgio**, con il suo passato di modella e testimonial, oggi conduce il tg e vari programmi di approfondimento giornalistico sul canale Sky 902 e sul digitale terrestre Metropolis tv.

Proveniente da una famiglia di giornalisti famosi, tra cui **Annalisa Spiezie**, Valeria ha un blog, lo **Zibaldone di Valeri**.

#### La tua giornata tipo dev'essere molto varia...

«Intensa e ricca. Primo appuntamento redazionale alle 9.30, quando con direttore e colleghi ci si riunisce per fare il punto sull'ordine del giorno e per discutere servizi e scalette dei tg.

Quando non conduco vado in esterna e torno in redazione per montare i servizi. I tempi sono sempre strettissimi. Coprendo un'ampia fascia territoriale e lavorando in una realtà difficile come quella della provincia di Napoli, è necessario mantenere sempre contatti con istituzioni e forze dell'ordine».

#### Che bilancio puoi trarre dai primi due anni di vita di **Metropolis tv**?

«Darei un voto: 8. Ma solo per poter poi raggiungere il punteggio massimo: 10. E sono sicura che ci arriveremo presto: la tv è in crescita e il valore aggiunto è che la redazione è composta da giovani, con idee innovative e originali. I contenuti sono consistenti, ma all'occorrenza leggeri e divertenti».

#### Questi canali sono raggiungibili anche al pubblico al di fuori della Campania. Avvertite una sorta di responsabilità per il vostro lavoro di cronaca di un territorio come il napoletano?

«Eccome se la sentiamo. Rappresentiamo gli occhi con cui il telespettatore italiano guarda questi territori. Realtà difficili note alle cronache solo per gravi fatti di sangue. La "Gomorra 2", spesso trascurata anche dall'informazione locale, che si concentra sul capoluogo e sulle principali province campane. In primis Torre Annunziata, e poi il vesuviano, la Penisola Sorrentina, il Nolano».

#### Quale deve essere, secondo te, l'atteggiamento giusto dell'informazione verso le problematiche della nostra regione?

«La verità e l'obiettività sono i principi fondamentali a cui si ispira un giornalista eticamente corretto. Non solo per fatti di nera o di ingiustizie, ma anche per gli eventi, e le iniziative che rispecchiano la voglia di riscatto. Anzi, per molti è quasi una missione informare sulle capacità di riscatto dei territori martoriati. E' un dovere».

#### L'intervista o il servizio più curioso o interessante che hai realizzato?

«Sono le persone comuni a lasciare un segno. Chi stenta ad arrivare a fine mese, chi subisce violenze e ingiustizie, chi vive con rassegnazione difficoltà di ogni genere».

#### Come altri colleghi hai creato un **blog**. Credi che questo fenomeno sia espressione di una sorta di protagonismo dei giornalisti di oggi?

«Nel blog racconto la Valeria di tutti i giorni. Le idee e gli aneddoti che mi piace condividere con la rete. E poi i miei viaggi... Racconto le emozioni e i sentimenti, anche se spesso l'autodifesa davanti ai fatti di cronaca, visti a distanza ravvicinata, genera una sorta di cinismo. Il blog è anche una palestra per esercitarmi ad evitarlo.

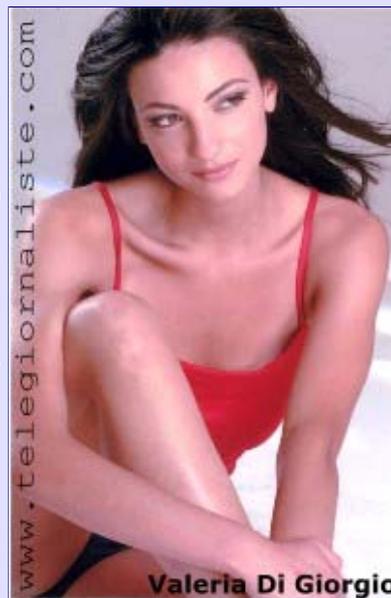
E poi non credo si possa valutare una persona solo per il lavoro che fa. E' questa la mia filosofia».

#### Due aggettivi per definire Valeria come giornalista e come donna.

«Non amo per niente gli stereotipi, chi mi frequenta nella vita privata lo sa. E spesso ne fa le spese».

#### Tante donne nella redazione di Metropolis tg: più complicità o rivalità tra voi?

«La complicità è essenziale, senza comunque far mancare quel pizzico di competizione che, come il pepe, rende tutto più interessante. In fondo... siamo tutte prime donne».



Valeria Di Giorgio

[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#)

Questo articolo è interessante?



Molto



Abbastanza



Poco



Per niente

[Invia il tuo giudizio](#)

## Cronaca in rosa

### Il punto di vista femminile sull'attualità

#### "Segnali" di parità di *Federica Santoro*

Da sempre all'avanguardia in materia di parità di genere, la **Svezia** ha di recente votato una legge che introduce il disegno stilizzato di una donna nella segnaletica stradale, da affiancare o sostituire alla classica figura maschile.

I nuovi cartelli, che potrebbero essere installati già all'inizio del 2009, hanno sollevato un putiferio di polemiche contro la *ministra* delle Pari opportunità Nyamko Sabuni, accusata di concedere «**troppi vantaggi alle donne**», e alimentato un nuovo e pericoloso maschilismo che non ha mancato di scivolare in razzismo. La Sabuni, originaria del Burundi, non è certamente una tipica bionda svedese. Nata da una famiglia musulmana, ha già in passato suscitato le critiche del governo di centrodestra per la sua lotta contro il velo e contro i finanziamenti alle scuole religiose.



Intanto il governo si appresta a valutare, entro il primo ottobre, i prototipi dei segnali. Saranno i comuni a scegliere se indicare la figura maschile, femminile o entrambe, imitando la cittadina di Mariestad, che per prima ha deciso di inserire sagome femminili nella segnaletica comunale.

Esempi di parità e uguaglianza come quelli svedesi sono incoraggianti e da prendere come modello. Infatti, se in Svezia - Paese già primo in Europa per numero di donne che siedono in Parlamento - un segno di rispetto e civiltà di questa portata viene accolto con non poche tensioni, in casa nostra - dove siamo lontani dal poter vantare di un alto grado di parità - siamo ancora alle prese con il **patronimico**.

È infatti solo di qualche giorno fa la sentenza con quale la Corte di Cassazione ha ammesso la possibilità di poter dare ai figli il cognome della madre, contrariamente a quanto previsto finora. La sentenza si rifà all'europeo Trattato di Lisbona, approvato il 13 dicembre 2007, in cui si sancisce la **parità** tra uomini e donne, si afferma il diritto al **rispetto della vita privata e familiare** e soprattutto si vieta ogni discriminazione fondata sul sesso. E proprio su quest'ultimo principio si basa la sentenza dei giudici.

Ma questa decisione segna solo un **piccolo traguardo** nel percorso di modernizzazione e apertura alle politiche di genere, in una società che come un gambero torna spesso sui suoi passi.

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

Questo articolo è interessante?



Molto



Abbastanza



Poco



Per niente

[Invia il tuo giudizio](#)

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

## Format

Uno sguardo critico al panorama radiotelevisivo del presente e del passato

### Il Pagellone di settembre di *Giuseppe Bosso*

**10** indiscutibile a *Blunotte - Misteri Italiani*. **Carlo Lucarelli** affronta su Raitre i casi più controversi della storia italiana, da Tangentopoli alla strage di Via D'Amelio con il suo consueto piglio d'autore. Grande successo per la terza rete, alla nona edizione del fortunato programma ideato dallo scrittore-sceneggiatore.

**9** meritato a *Forum*, giunto alla sua ventitreesima edizione. Liti accese, questioni giuridiche spinose unite al garbo di **Rita Dalla Chiesa** e alla simpatia di **Marco Senise** e **Fabrizio Braconieri** sono la ricetta vincente del più famoso tribunale del piccolo schermo, che ha da poco pianto la scomparsa di una colonna storica come **Pasquale Africano**.

**8** sentito a *Omnibus Estate*. L'informazione non va mai in vacanza, e La7 non si smentisce durante la bella stagione, affidando il suo ormai storico contenitore mattutino ad una squadra di giornalisti giovani e rampanti come **Francesca Barra**, **Francesco Bardaro Grella** e **Manuela Ferri**, che non deludono le attese.

**7** sorprendente a **Veronica Maya**, ormai lanciata come donna-Raiuno. Per il secondo anno consecutivo padrona di casa a *Uno Mattina Estate*, conquista consensi anche in prima serata durante la stagione estiva ed è pronta a spiccare definitivamente il volo. E adesso sotto con *Verdetto Finale*, con l'impegno di non farne una copia di *Forum*.

**6** pieno a *Fidati di me*. **Virna Lisi** è sempre una garanzia per la fiction di qualità, a maggior ragione in una storia ricca di intrigo e suspense come questa, che segna l'inizio della grande stagione della fiction targata Rai. Bene anche i giovani **Claudia Zanella** e **Massimiliano Benvenuto** e il veterano **Giorgio Colangeli**, un anno fa grande cattivo di *Distretto di polizia*.

**5** stonato a Italia1 per aver messo al palo un appuntamento tradizionale dell'estate come il *Festivalbar*. A parziale scusante dei vertici della rete giovane Mediaset, i bassi ascolti delle edizioni passate e il fatto che, probabilmente, quest'anno non abbiamo avuto veri e propri motivetti-tormentone. Ma il rammarico rimane.

**4** inevitabile a *Veline*, nonostante gli ottimi ascolti. Rammarica e dispiace vedere tante ragazze disposte a improbabili stacchetti e ridicoli siparietti con un **Ezio Greggio** non proprio al top pur di raggiungere quel posto che porterà, nei mesi a venire, a serate, copertine e fidanzati calciatori. Ma vogliono davvero questo le giovani italiane di oggi?

**3** invelenito agli **spot delle compagnie telefoniche** con testimonial di grido che non mascherano il malcontento degli utenti per gli improvvisi e sgraditi aumenti delle tariffe da parte degli operatori. Un invito ad essere più vicini alle istanze dei consumatori.

**2** a **Valentina Vezzali** e **Raffaella Fico**: l'olimpionica medaglia d'oro inciampa in una **clamorosa gaffe** con **Berlusconi** alla prima puntata di *Porta a Porta*; l'ex gieffina, con la sua **offerta indecente**, ci lascia nel dubbio: trovata pubblicitaria o realtà? Sia come sia, non certo di buon gusto...

**1** inappellabile a *Miss Italia*. Dice bene **Fabrizio Del Noce**, direttore di Raiuno, che quattro prime serate sono troppe per un concorso che, probabilmente, non attira più come un tempo, pur conservando il suo fascino. Un anno fa lo bocchiammo per il siparietto **Goggi - Bongiorno**, quest'anno per non essere riuscito ad invertire questo trend negativo.

**0** fischiatissimo al **calcio italiano** che solo in extremis è riuscito a trovare un accordo per non negare ai tifosi i gol della prima giornata. Gli sportivi sono stanchi di questa classe dirigente formata dagli stessi, soliti, personaggi interessati molto più a mantenere le loro poltrone che ai problemi e alle esigenze degli appassionati dello sport più seguito nel Belpaese. Eppure siamo ancora i campioni del mondo...

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)



Veronica Maya

Questo articolo è interessante?



Molto



Abbastanza



Poco



Per niente

[Invia il tuo giudizio](#)

## Cult

### Cultura a tv spenta

#### Valentina, la donna di Crepax di *Valeria Scotti*

Quarantatré anni sulla carta e non li dimostra. **Valentina** è negli occhi di un pubblico adulto, persa nei suoi viaggi onirici e nel territorio affascinante dell'eros. La sensuale **fotografa dal caschetto nero**, approdata con gli anni anche alla televisione, è una donna emancipata che fa del suo corpo spesso svestito un'opera d'arte da ammirare. Colei che s'ispira all'attrice Louise Brooks, diva del cinema muto, che vive di trasgressione. Così abile da rubare la scena al **fidanzato Philip Rembrandt**.

Ora la **Triennale Bovisa di Milano** dedica al personaggio nato nel 1965 e al suo creatore, il fumettista **Guido Crepax**, la mostra **Valentina, la forma del tempo**, in programma fino al 1 febbraio 2009.

A cinque anni dalla scomparsa dell'artista rivoluzionario, la mostra accoglie il visitatore in numerose stanze caratterizzate dalla grande multimedialità. Proiezioni video-sonore, attività interattive e un percorso nella Milano di Valentina, che la protagonista percorre in metropolitana, automobile e bicicletta. Un passaggio nel suo studio fotografico, fino ai suoi sogni proibiti.

E poi pezzi inediti del fumettista, come i teatrini di carta realizzati durante l'infanzia e i **campi delle grandi battaglie storiche**. Eserciti, divise e armi costruite con il **cartoncino**, veri e propri giochi con cui Crepax si divertiva a intrattenere i suoi amici.

Al di là del suo ruolo, di un sentimento affettuoso o di un'attrazione carnale, Valentina resta la donna per eccellenza di Crepax, una figura sempre presente, come racconta Caterina, figlia di Guido, uno dei curatori della mostra: «Valentina è stata sempre una di casa. Ritrovavamo nei disegni di papà i nostri mobili, i nostri giocattoli, i vestiti di mamma, tutti gli oggetti insomma che ci circondavano».

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)



Questo articolo è interessante?

Molto

Abbastanza

Poco

Per niente

[Invia il tuo giudizio](#)

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

## Donne

### Nel mondo, nella storia

#### Rachida Dati, il guardasigilli griffato Dior

di *Martina Barin*

È la storia di un successo con retroscena da Cenerentola. Rachida Dati, 42 anni, è l'attuale **ministro della Giustizia francese**, nominata dal primo ministro François Fillon, sotto la presidenza di Nicholas Sarkozy.

Nata a Saint-Rémy, è la dodicesima figlia di una coppia di padre algerino e di madre marocchina, giunti in Francia negli anni Sessanta. Le sue **origini modeste** la costringono a mantenersi agli studi lavorando come commessa e assistente ai malati. Poi, l'incontro che le cambierà la vita, quello con Albin Chalandon, allora ministro della Giustizia: grazie a lui, durante gli studi superiori in Scienze economiche, otterrà uno stage presso la direzione di Elf Aquitaine, società petrolifera oggi confluita nella Total.

Dopo una piccola parentesi nel privato, si orienta verso una **carriera nell'ambito del diritto**: nel 1997 è ammessa su curriculum alla Scuola nazionale della magistratura. Tuttavia, secondo il settimanale *L'Express*, Rachida Dati avrebbe falsificato il dossier di presentazione, menzionando un diploma che in realtà non avrebbe mai ottenuto.

Dal 2001 inizia la sua carriera politica e la collaborazione con Nicolas Sarkozy, del quale diventerà la portavoce ufficiale durante la campagna elettorale del 2007. Dopo la vittoria del candidato dell'Union pour un mouvement populaire (Ump), inizia la sua avventura all'Eliseo come ministro della Giustizia, divenendo la **prima donna di origine maghrebina** a ricoprire una carica così importante.

Tra le principali riforme promosse dal Guardasigilli, la legge che fissa pene minime per i recidivi, criticata poiché contraddice il principio dell'individualizzazione delle pene contenuto nel diritto francese. Ma il provvedimento che ha scatenato più **polemiche** è quello che prevede la reclusione a tempo indeterminato in un centro di sicurezza del criminale che ha scontato una pena di almeno 15 anni, qualora sia giudicato ancora pericoloso da un'apposita commissione.

Dal suo insediamento al ministero, la Dati diventa, da simbolo della mobilità sociale, **incarnazione del lusso**, tanto da essere soprannominata "Madame Dior" e *Garde des Sceaux* (guardasigilli, ndr) "à champagne" dal settimanale satirico *Le Canard Enchaîné*.

Diviene inoltre bersaglio privilegiato della stampa francese per le sue vicissitudini private: spese folli addebitate al dicastero, dimissioni a catena tra i suoi collaboratori, l'amicizia con Cecilia Sarkozy e la presunta rivalità con Carla Bruni. Ultimo "scandalo" in ordine di tempo il fatto che la *deuxième femme de France* aspetta un figlio da padre volutamente mantenuto ignoto. Figlio che, al contrario della madre, non avrà bisogno di provare l'ebbrezza dell'ascensore sociale.

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)



Rachida Dati

www.tvlabia.net

Questo articolo è interessante?



Molto



Abbastanza



Poco



Per niente

[Invia il tuo giudizio](#)

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

## Telegiornalisti

### Giornalisti della tv (e non solo)

#### Beppe Viola: l'ironia che non muore mai

di *Mario Basile*

In pochi sanno che è grazie a lui che il calcio oggi può permettersi anche di non prendersi sul serio. Di divagare quel tanto che basta per farti sorridere, per poi tornare tutti zitti e muti a seguire le vicende pallonare o, peggio ancora, inveire contro arbitri e sfortuna se le cose non vanno per il verso giusto.

Perché va bene la battuta, ma il calcio è pur sempre una cosa seria. Prendiamo **Teocoli** e **Gnocchi**. Due fuoriclasse della satira sportiva: il primo viaggia col freno tirato nel salottino della *Domenica Sportiva*; il secondo può permettersi di andare a ruota libera, ma in un programma tutto suo e solo dopo che gioie e dolori dei tifosi sono stati smaltiti.

**Beppe Viola** invece no. Con la sua ironia dissacrante ha aperto un varco nell'aura di sacralità che avvolgeva il pallone nostrano, ma rispetto ai suoi eredi lo faceva affrontandolo a viso aperto. Godeva di un enorme vantaggio: ufficialmente era un giornalista, non un umorista. Quello lo era per passione. La stessa che lo portò a scrivere testi per le giovani promesse della comicità italiana degli anni '70: **Boldi**, **Porcaro**, **Pozzetto**, lo stesso **Teocoli**, e ad essere sceneggiatore e curatore dei dialoghi in un film che ha fatto la storia del cinema italiano: *Romanzo Popolare* di **Mario Monicelli**.

Ad esso lavorò anche il suo fraterno amico **Enzo Jannacci**, con cui scrisse la famosissima "Quelli che...", canzone il cui titolo ha fatto poi la fortuna di **Fabio Fazio**, **Simona Ventura** e della schiera di personaggi lanciati dalla trasmissione. C'è chi giura, però, che Viola abbia "ufficiosamente" collaborato a tantissimi altri pezzi di Jannacci.

Tornando al giornalismo, c'è da dire che la verve di Viola non fu tutta dedicata al calcio. Fece telecronache anche per il tennis (memorabile la sua battuta: «Sarei disposto ad accettare di avere 37 e 2 per tutta la vita in cambio della seconda palla del servizio di **John McEnroe**»), il pugilato e i motori.

La sua dissacrante ironia non risparmiò neppure il football americano, quando si trovò a vederne un match: «Da vent'anni dipendente della Rai-Tv, passaporto italiano, militesente, presunto capo di famiglia numerosa, non soltanto ignoravo le regole del football americano, ma non mi era mai passato per la testa di assistere a una partita...».

Il pallone, però, era la sua grande passione. Di fede milanista, così come Jannacci, una domenica col campionato fermo si inventò una particolarissima intervista con **Gianni Rivera**. Il numero dieci rossonero rispose alle domande di Viola girando per Milano su un tram. Era il 1978.

La morte lo colse all'improvviso nell'ottobre '82. Mentre stava curando il montaggio di Inter - Napoli fu stroncato da un ictus. Di lì a poco avrebbe compiuto 43 anni.

Il suo amico e collega **Gianni Brera** lo ricordò così sulle pagine di *Repubblica*: «È morto Giuseppe - Pepinoeu - Viola. Aveva 43 anni. (...) Era nato per sentire gli angeli e invece doveva, oh porca vita, frequentare i bordelli. (...) Povero vecchio Pepinoeu! Batteva con impegno la carta in osteria e delirava per un cavallo modicamente impostato sulla corsa; tirava mezzo litro e improvvisava battute che sovente esprimevano il sale della vita. Aveva un humour naturale e beffardo: una innata onestà gli vietava smancerie in qualsiasi campo si trovasse a produrre parole e pensiero. Lavorò duro, forsennatamente, per aver chiesto alla vita quello che ad altri sarebbe bastato per venirne schiantato in poco tempo. Lui le ha rubato quanti giorni ha potuto senza mai cedere al presago timore di perderla troppo presto. La sua romantica incontinenza era di una patetica follia. Ed io, che soprattutto per questo lo amavo, ora ne provo un rimorso che rende persino goffo il mio dolore...».

[versione stampabile](#) | [interviste ai telegiornalisti](#)



Questo articolo è interessante?



Molto



Abbastanza



Poco



Per niente

[Invia il tuo giudizio](#)

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

## Sportiva

Tutto lo sport, tutte le sportive

### Motocross: ragazzine spericolate di *Pierpaolo Di Paolo*

Le vedi partire tenendo la moto bassa, sgomitando tra gli avversari per mantenere la traiettoria. Affrontano salti spettacolari e recuperano il controllo con abilità. Tecnica, forza, fisici da amazzoni. Chi si trova di passaggio osserva convinto di assistere a una gara di motociclisti esperti, ma quando le moto si fermano e i centauri tolgono il casco, lo stupore dello spettatore è palese.

I **lunghi capelli** che si liberano sui giovani visi non lasciano spazio a dubbi. Hanno da 12 a 15 anni, sono le protagoniste del minicross, passione nata praticamente all'asilo. Nelle loro camerette non ci sono poster di calciatori o cantanti ma dei **trix**, le manovre più spericolate dei loro miti, fuoriclasse del **motocross** come **Tony Cairoli**.

Venerdì 19 e sabato 20 settembre al **Datchforum di Milano** si sono esibiti i campioni del motocross di tutto il mondo; a bordo pista ovviamente anche loro, accorse ad ammirare lo spettacolo e studiare il tracciato, sede della prossima gara. Si tratta di una pista velocissima e molto tecnica, sulla quale dovranno gareggiare con le loro moto da 85 cc.

Tra le giovani spettatrici anche **Chiara Fontanesi**, quattordicenne vicecampionessa 2007, autentico talento in grado di tener testa in pista a rivali di 17, 20, anche 28 anni. Proviamo a chiederle come ha iniziato.

«È tutta adrenalina» dice, gli occhi pieni di entusiasmo, «a due anni e mezzo ho cominciato a usare la moto da minicross che i miei genitori avevano regalato a mio fratello, a 5 anni già gareggiavo».

Il tuo personaggio preferito? «**Valentino Rossi**, è simpatico e ha grinta».

Ma ci sarà qualcosa che ti piace al di là delle due ruote..

«Certo, mi piace giocare con la mia psp». Inutile dirlo, il gioco preferito è il motocross.

Ma i tuoi genitori non hanno paura a lanciarti in uno sport così pericoloso? «Assolutamente, in pista siamo preparate e ben protette, semmai è per andare a scuola che i miei non vogliono saperne di comprarmi lo scooter, così sono costretta a prendere l'autobus. La strada sì che è pericolosa».

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)



Questo articolo è interessante?



Molto



Abbastanza



Poco



Per niente

[Invia il tuo giudizio](#)

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.